

Ilte: la città internazionale della stampa

di Giovanni Paparo



Via Fortunato Postiglione 14: in Europa e nel mondo, tra i grandi clienti dei servizi di stampa, questo indirizzo è sinonimo dell'Ilte (Industria Libreria Tipografica Editrice Spa), leader di mercato nei settori degli elenchi telefonici e Pagine Gialle, delle riviste rotocalco, dei cataloghi di vendita per corrispondenza e di viaggi e di inserti a colori per quotidiani.

Siamo nella zona industriale di Moncalieri, alle porte di Torino: lo stabilimento costruito secondo criteri di estrema razionalità e funzionalità, si estende su una superficie di 300.000 m², dei quali circa 100.000 coperti, una vera città della stampa. Nato in tempi di notevoli disponibilità finanziarie, grazie a una situazione di mer-

La nuova linea di brossura UB3



cato garantita, la grandiosità della sua concezione e realizzazione, è evidente al primo colpo d'occhio.

Ma dal 1975, anno della sua inaugurazione, molte cose sono cambiate: le privatizzazioni, portate avanti con decisione dai recenti governi, e le politiche di apertura alla concorrenza di alcuni servizi fondamentali hanno determinato situazioni nuove, dense di opportunità ma anche di rischi.

La Stet - Società Finanziaria Telefonica p. a., già gruppo Iri e già azionista al 100% dell'Ilte e della Seat - Società elenchi ufficiali degli abbonati al telefono p.a., il principale committente dell'Ilte, e soprattutto azionista di maggioranza assoluta della ricchissima concessionaria pressoché esclusiva dell'esercizio telefonico in Italia si è fusa nella Telecom Italia, l'attuale concessionaria non più esclusiva dell'esercizio telefonico, che è stata privatizzata e deve vedersela con numerosi e agguerriti concorrenti.

La Seat è stata a sua volta privatizzata, ed è ora controllata da un gruppo d'impresе tra le quali spicca il nome della De Agostini. Lo stesso è avvenuto per l'Ilte, dall'agosto

1998 al 100% delle azioni nel portafoglio del Gruppo Farina, che ha ottenuto per questa operazione il sostegno della Banca di Roma.

Il colosso Ilte ha dimostrato di non avere i piedi d'argilla, da sempre all'avanguardia nelle tecnologie e nella qualità del servizio, ha saputo salvaguardare il suo mercato, a condizione, ovviamente, di un radicale processo di ristrutturazione, volto ad affiancare ai tradizionali atout anche quelli della snellezza organizzativa, reattività e competitività nei costi, prima non altrettanto prioritari.

“La nuova Seat Spa ci ha assicurato un contratto decennale per gli Elenchi Telefonici e per le Pagine Gialle - dice il vice presidente Marco Navone - e questo è stato un riconoscimento importante, oltre che la solida base su cui costruire il futuro”.

Il progetto di reengineering dell'azienda, avviato agli inizi del 1997 e che nel corso dell'anno ha formato oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali, ha previsto nelle sue linee essenziali la ridefinizione dell'organizzazione del lavoro secondo i principi della produzione snella, come per le nuove tecnologie di stampa Sunday Press (organici ridotti, riduzione delle posizioni di presidio, ...) e la esternalizzazione di alcune attività non di core-process.

La gestione dei conseguenti esuberi di personale è in fase di realizzazione (completamento previsto nell'arco del biennio